

LOCANA

# Fondi Ato, si sgonfia la tesi della Lega Nord



Il municipio di Locana, sede della Comunità Montana delle Valli Orco e Soana

► LOCANA

Torna alla ribalta la vicenda dei fondi Ato, i 5 milioni di euro che, nel corso di vari anni, sono stati destinati dalla Comunità Montana a lavori di manutenzione ordinaria del territorio. Mercoledì pomeriggio, durante la riunione dell'ente, sono stati presentati i risultati della perizia sui lavori svolti effettuata durante l'estate. Risultati che smentiscono i sospetti, riguardo all'effettiva realizzazione degli interventi, messi in evidenza dal locale gruppo Lega Nord

che lo scorso mese di giugno aveva sollevato il caso della gestione "poco trasparente" dei fondi Ato.

Secondo i dati forniti dal perito nominato dalla giunta dell'ente montano, l'ingegnere forestale Paolo Terzolo, che ha verificato 242 interventi realizzati negli anni 2010 e 2011, tutte le imprese (circa 40 aziende e cooperative agricole) sono state pagate per lavori effettivamente svolti ed addirittura risulta che hanno effettuato circa il 7% di lavori in più del previsto.

«Finora sono state fatte solo tante parole. Ora, dati alla mano, possiamo affermare che nessuna ditta ha preso soldi senza aver fatto lavori. Se così non fosse, la parte lesa sarebbe stata la stessa Comunità Montana che avrebbe agito di conseguenza - ha affermato il presidente Danilo Crosasso -. Non tutto è perfetto, certo, e si può anche di-

scutere sul sistema di assegnazione dei lavori, ricordando comunque che la Comunità Montana ha scelto l'affidamento diretto, consentito dalla legge, al fine di dare lavoro a chi vive sul territorio».

Unica pecca rilevata dalla perizia, il mancato invio all'Ato, in alcuni casi, per presa d'atto, della scheda relativa ad interventi variati rispetto al piano di manutenzione concordato nel 2006. «Tante parole - ha proseguito Crosasso - per gettare fango su una Comunità Montana riconosciuta tra le migliori a livello regionale e nazionale, provocando un danno d'immagine, ma soprattutto un grave danno economico alle ditte locali, poiché i lavori sono stati bloccati».

A revocare gli affidamenti a 36 ditte, già decisi per il 2012, era stato, appena scoppiato il caso, lo stesso Crosasso, il quale

aveva anche immediatamente inviato alla Procura i documenti relativi. «Chiedo che la Comunità Montana, per tutelare la propria immagine e il suo operato, faccia causa contro chi ha provocato questo danno» ha sollecitato il consigliere pontese Vincenzo Lechiara. Azione che sarà fatta, come ha assicurato il presidente, quando la Procura avrà concluso l'indagine.

Secondo il segretario locale della Lega Nord, Mauro Gugliemetti, invece, i dubbi permangono. «Le verifiche sono state molto veloci, visto che si tratta di 242 interventi visionati in un mese - rileva -. Inoltre, considerate le somme spese, il risultato dei lavori fatti dovrebbe essere più evidente sul territorio. Vorremmo maggiori dettagli, perciò invitiamo il perito a partecipare al prossimo consiglio comunale aperto di Locana».

Ornella De Paoli